

Cronaca di Roma

DIFFONDERANNO
30.000 COPIE

DOMENICA
GLI «AMICI»

LA GENTE PAGA E LO VUOL SAPERE E' un contentino o una cosa seria questo soccorso invernale?

Le proposte dell'UDI al Prefetto - Varie forme previste da una circolare ministeriale - Il problema dell'infanzia e dei giovani

Ogni anno, quando ha inizio la campagna per il soccorso invernale, sui tram, nei cinema, nelle stadi appaiono i cartelli che impongono una sopratassa sul prezzo del biglietto. La gente paga, ma istintivamente forse il naso. Perché? E' forse priva di qualsiasi senso di solidarietà umana? Forse, pur stando male - non bisogna dimenticarlo - che questo contributo viene a pesare su chi non sa già come sbarcare il proprio lunario - se ne infischia di chi sta peggio? No, crediamo che la spiegazione sia molto più semplice. Nella testa di tutti frulla una domanda: dove andranno a finire questi quattrini? Si è tutt'altro che sicuri, in altre parole, che i fondi raccolti servano realmente ad alleviare le sofferenze di coloro i quali, in queste dure giornate d'inverno, sentono più forte il morso del freddo e della fame; i disoccupati, i vecchi, i poveri (quelli iscritti nell'elenco a ufficiale).

E il dubbio è giustificato. Il soccorso invernale, che è stato il passato si è risolto in un contentino che non solo non risolve nulla, ma è quasi una beffa. L'anno scorso fu distribuito un po' di pasta, un po' di legumi e una decina di buoni per una razione di pane. Poco, terribilmente poco! E anche quest'anno, il Comitato provinciale per il soccorso invernale sembra orientato verso una distribuzione del genere e, anzi, è arrivato fino a confezionare biglietti di ancora minore per i disoccupati.

Ma il problema delle famiglie bisognose, a Roma, è ben più grave. E' certo che non si può far altro? In una sua lettera al prefetto, presidente del comitato provinciale per il soccorso invernale, la segreteria dell'Unione donne italiane avanza alcune proposte concrete che dimostrano come di più si possa fare e senza troppo sforzo. Basti innanzi tutto, applicare quella circolare che il ministero dell'Interno ha emanato quest'anno in materia e qui appunto si richiama la lettera dell'UDI. Ma il comitato provinciale sembra non aver neanche preso in considerazione questa circolare. Esaminiamola noi, allora.

La circolare prevede il pagamento degli affitti sino a tre mensilità arretrate per le famiglie bisognose per le quali lo sfratto è in fase esecutiva. Ogni romano capisce quanto valore possa avere un simile provvedimento. Basti citare, in questo senso, la lettera dell'UDI - che tra gli inquilini delle Case popolari, i cui canoni sono tra i più bassi, le amministrazioni iniziate alla data del 31-12-1952 erano 1472, ed è da notare che vengono iniziate solo quando la morosità è notevole. I morosi, infatti, a questa data, erano 4769 pari al 18,5% delle locazioni dell'I.C.P. Per una di queste famiglie, quindi, il soccorso invernale potrebbe in questo modo dare un contributo ancora di salvezza.

La circolare ministeriale prevede ancora il pagamento delle bollette arretrate della luce e del gas per un periodo di tre mesi e il riscatto dei pezzi al Monte di Pietà. Purtroppo il Monte è meta di un quartuccio nell'agglomerato di Roma, nel l'Impero, dove, infatti, si presentava quasi il 20% della consistenza dei prestiti su pegno in tutta Italia. Un dato che rivela ancora una volta quanto sia vera la nostra situazione. La nostra città, quella mese che dissangua giorno per giorno le famiglie e le spine sempre più verso una condizione tollerabile. Ci sono, però, degli oggetti più necessari e di quelli più cari: la fede matrimoniale è infatti uno degli oggetti che più frequentemente vengono impegnati con la speranza di poterla riscattare dopo poco tempo. E poi... E' per questo che l'UDI propone che l'assistenza venga estesa



I funerali del vigile Bova. Sono scesi ieri mattina, a 12 ore del Comune, i funerali del Vigile urbano Michele Bova. Aveva 40 anni e era stato ucciso da due criminali in fuga a bordo di un'automobile. Alle onoranze funebri sono intervenuti, oltre ad una folla commossa di cittadini, i parenti della vittima, rappresentanti del Comune e del governo, il Questore e reparti di carabinieri, agenti di P. S. e di Vigili urbani. Numerose colonne di folla si sono staccate da enti e da privati cittadini.

Ladro tradito dal freddo viene arrestato in Chiesa

Si era lasciato chiudere nella Chiesa del Gesù, ma è stato udito camminare

Non sappiamo se Alberto De Ranco abbia frequentato la scuola dei ladri - di cui parla Libero Bigiarelli in un simpatico libro che recita appunto quel titolo. In caso affermativo, fra le tante cose insegnate non deve esserci il modo di resistere al freddo. E la cosa, come stiamo per dimostrarci, è grave.

Alberto De Ranco, non sapendo in che modo far fronte a certe impreviste necessità, presumibilmente di ordine gastronomico, ha pensato di rifugiarsi ad un sistema non troppo peregrino né profuico: votare le cassette per le elemosine in qualche chiesa.

Architetto, l'audace colpo - lo lastronista si è spianato - è introdotto nella Chiesa del Gesù. Grazie al suo contegno perfettamente ortodosso, nessuno dei fedeli ha batuto al tappeto in un angolo, sembrava pregare con fervore.

Fra un «Ave» e un «Gloria» le ultime candele furono spente, le porte sbarrate e Alberto, finalmente, restò solo. Quando fu ben sicuro che nulla e nessuno lo avrebbe più disturbato, cominciò a «lavorare».

Dalle cassette forzate, una dopo l'altra, torrentelli tintinnanti di monete caddero in un capace fazzoletto. Finito il giro, ad Alberto, prigioniero nella chiesa, si presentò un nuovo problema: come passare la notte. Il luogo buio e freddo non offriva molto. Alberto tentò in ogni modo di ingannare il tempo, ma ottenne solo di inervosirsi. Verso l'alba, allungato dal freddo, non si tenne più e cominciò a passeggiare in lungo e in largo, sperando così di riscaldarsi. Fu la fine: avvertito dal parroco, al cui orecchio era giunto il rumore dei passi, un agente intervenne a guastare i piani di Alberto.

In questa, dove lo hanno identificato per il nome Alberto De Ranco, da Pagliano, il ladrocinello ha concluso candidamente: «Non erano per i poveri quei soldi?». E lo che so?...

Una preziosa pelliccia rubata da ignoti. L'adi introdotti attraverso una finestra nell'appartamento di via Veneto, dove la signora Rosalina Medici De Medici, hanno rubato la notte scorsa una pelliccia di stoffa Bukara, del valore di circa due milioni di lire.

Continuano le deposizioni in Corte d'Assise. «Aveva bisogno d'affetto», dicono in Assise i familiari del giovane parricida Fioresta. Le deposizioni dello zio e della nonna sul carattere del giovane - Due tentativi di suicidi in pochi giorni - Alfio Fioresta piange - La deposizione della matrigna.

Alfio Claudio Fioresta, il giovane parricida siciliano era un ragazzo desideroso di affetto e di comprensione, ma oppresso dal pensiero di essere figlio illegittimo. Aveva un'idea del suo segreto dolore e la sua pena. Forse fu proprio l'affetto che gli venne a mancare che fece di lui un assassino.

I COMUNISTI DI OGNI QUARTIERE PER IL RAFFORZAMENTO DEL P.C.I.

Tutti gli anni nella nostra città nascono nuove sezioni del Partito

In ogni località una sede comunista - Ricordi di un tempo non molto lontano - Dalle ventiquattro sezioni del dopoguerra alle settantotto attuali - Creare le case del popolo

Durante questa settimana, dedicata a tutte le sezioni comuniste allo sviluppo della campagna di reclutamento, i compagni hanno indetto in tutte le massie dei cittadini. L'altra sera, a Torpignattara, c'era molta gente. I giovani dell'ultima leva guardavano a questi documenti del passato con reverente curiosità. Gli anziani, che, spesso, sono stati testimoni delle battaglie del Partito e che hanno visto crescere e svilupparsi ogni giorno di più, guardavano i pannelli con occhio diverso.

Ad un certo punto, qualcuno ha ricordato il tempo in cui bastava la sola azione di comunisti per spedire, difilato, a Regina Coeli, un padre di famiglia. Qualcun altro ha tirato fuori i suoi ricordi di comunisti che, quando comunisti rischiavano la vita in ogni parte del mondo, i compagni si riunivano in qualche accogliente stanza di un qualche bar o in qualche casa privata.

Poi venne la Liberazione. Nel giro di un mese si aprirono 24 sezioni comuniste, in ogni quartiere, in ogni via. E' vero, all'incirca, ai settori in cui erano divise le zone della città durante la guerra. Erano locali arretrati alla mattina, con i coperti supplementari, spesso sotto umide coperte. Tra queste sezioni, vi furono quelle di Flaminio, Testaccio, Borgo Caracciolo, Ostia, Faticci, Colonna, Ponte Regola, Trastevere, Esquilino-Monti, Italia-Macchio, Trionfale, M. Mario, Madonna del Riposo, Torpignattara, Centocelle, Appio-Latina, S. Maria, Prenestino, Parioli, Salaria. Dopo la conferenza d'organizzazione, tenuta nel settembre, vennero aperte altre nove sezioni comuniste in tutti i quartieri.

Nei 46 il numero delle sezioni salì a 50, nel '47 a 71 e nel '48 a 72. C'era un certo boom, ad esempio, alla fine del '54, le sezioni comuniste della città erano 107. Alla fine del '53, con 1289 cellule. Cambiò anche il volto delle sezioni e la loro vita. Si andò in una sezione, nel pomeriggio, la troverete sempre affollata. Vi sono, nel settore, i compagni di una cella che tengono la riunione settimanale. Accanto ad essi c'è un gruppo di persone che legge o commenta qualche avvenimento del quartiere. In se, si trovano i comunisti che vogliono il cittadino che si è rivolto al segretario per chiedere un consiglio, per affidargli una pratica, per ottenere un aiuto.

IL BILANCIO DELLA PROVINCIA. Gli interventi di tre d.c. e dell'on. Finocchiaro Aprile. Oggi continua la discussione a P. Valentini.

Nella seduta di ieri è continuata, a palazzo Valentini, la discussione sul bilancio della Provincia. BELLOMI (dc), primo oratore, ha detto che il bilancio è un documento che deve essere approvato, preventivamente, dal consiglio. Secondo l'oratore, tale pareggio sarebbe dubbio e comunque ottenuto compromettendo le spese attraverso una rigorosa politica della tesoreria. Egli, in sostanza, non si è discostato dalla linea seguita dai suoi colleghi di partito. «Vorrei sapere», ha detto, «se una critica, dimenticano i ventenni gli enti locali, come la Provincia, in conseguenza dell'insufficiente dotazione di mezzi, ha tentato di imporre da parte di loro, e che il bilancio è un documento che deve essere approvato, preventivamente, dal consiglio».

DOPO UN FACILE INSEGUIMENTO NELLA NOTTE. La nuova Alfa Romeo della polizia permette l'arresto di dieci ladri. Un'Alfa Romeo nera, tipo 1900 corazzata, munita di 12 fucili, di cui 10 a canna corta, è stata usata per la cattura di dieci ladri. I fucili erano di tipo Crispien, di cui si è parlato in questi giorni. Niente paura, però, non si tratta dell'auto di una terribile banda di gangster; è solo la prima delle nuove Alfa Romeo in dotazione alla polizia.

Il sindaco riceve i calciatori argentini. Nel palazzo dei Conservatori il sindaco Rebecchini ha ricevuto ieri i componenti la squadra di calcio del Racing Club Argentino, che si incontrerà domenica prossima allo stadio Olimpico con quella della Olimpia Sportiva «Roma».

Le sezioni si avviano rapidamente a diventare le Case del popolo del quartiere, dove i cittadini si recano con le famiglie per assistere ai dibattiti politici, per studiare, per conoscere, per far conoscere, nei quartieri, il programma di rinnovamento della nostra città, sostenuto dal Partito comunista. Sono state tenute assemblee e comizi popolari; i volantini sono stati distribuiti; le popolazioni di ogni quartiere tra le più pressanti richieste della popolazione di ogni quartiere.

Domattina il compagno Luigi Longo celebrerà al Teatro Manzoni il XXXIII anniversario della fondazione del P.C.I. La manifestazione avrà inizio alle ore 9,30.

Le manifestazioni di oggi e di domani. Manifestazioni ed assemblee della giornata di oggi: Prati, ore 20,30; on. Aldo Nadi, celebrazione XXXIII; Ludovico il Moro, ore 21,30; on. Donini, Festa tesseramento; Fiumicino, ore 19,30; Fada, celebrazione XXXIII; Cavalletto, ore 20,30; Festa tesseramento; tutti pubblici; Albano Laziale, ore 19,30; Quadraro, ore 21.

Assemblee unitarie nei depositi ATAC. In alcuni dei maggiori depositi dell'ATACT ieri sono state tenute assemblee unitarie. Le assemblee sono state presiedute dal segretario provinciale, on. Sacro, e dal segretario provinciale, on. Sacro, e dal segretario provinciale, on. Sacro.

Festa dei lavoratori dell'albergo e mensa. Questa sera alle 20,30, nei locali della Camera del Lavoro in Piazza Esquilino 1, avrà luogo la festa dei lavoratori dell'albergo e mensa. La mensa sarà a carico dei lavoratori della categoria.

Accounto di 5000 lire ai dipendenti dell'INADEL. A seguito dei ripetuti interventi dell'on. Lizzadro, Segretario provinciale della CGIL e della Federazione provinciale dell'INADEL, la amministrazione dell'INADEL ha recentemente accettato le richieste del personale dell'Ente, e cioè un aumento del 20% su tutto il personale, e l'immediato pagamento del 2° premio semestrale.

Ridotta la pena agli assassini di Zappalà. E' ora di 19 anni, dopo cinque ore e mezzo di discussione in camera di Consiglio, i giudici della II Sezione della Corte di Assise d'Appello hanno emesso la sentenza nei riguardi di Francesco Mercandello e Mario Maggioni, i due assassini di commediante Luigi Zappalà. I due sono stati condannati a 19 anni di reclusione, con la pena di revisione ridotta a 15 anni. La sentenza è stata pronunciata il 22 gennaio, mentre il 27 gennaio, a 3 mesi di reclusione, mentre i Maggioni, che era stato condannato a 26 anni di reclusione, con la pena di revisione ridotta a 22 anni, è stato condannato a 19 anni di reclusione, con la pena di revisione ridotta a 15 anni.

SARTO DI MODA. OCCASIONI SALDI RIMANENZE INVERNALI PALEOT - IMPERMEABILI VESTITI - GIACCHE SPORT A PREZZI RIDOTTISSIMI SARTO DI MODA. Via Nomentana, 31-33 a venti metri da Porta Pia